

stranieri a l'albe de le redenzioni,  
 or consei di difender quanto l'uomo  
 ha di più sacro nel civil consorzio,  
 pugnan da eroi, pari in valore a quanti  
 nel libro d'oro della storia han nome!...

Vero: esecranda iniquità è la guerra.  
 Ma chi di noi, pria che l'Europa in fiamme  
 ardesse alle disfide e alle perfidie  
 dei maledetti Imper, la volle e indisse?...  
 Ineluttabilmente fummo tratti  
 a l'armi, ed il valor de' nostri in campo,  
 tanto più degno è di ghirlande, quanto  
 più la civil barbarie de' nepoti  
 del *flagello di Dio* corrà d'infamia  
 il meritato frutto.

Oh, date, date,  
 fanciulle e spose a piene man corone  
 di lauro e fiori a quanti gagliardi  
 militi oscuri gittano, offerendo  
 sull'altar de la patria in olocausto,  
 per noi la vita. E benedetto sia  
 nei dì venturi questo, in che tu sacri,  
 O mia Cremona, il martire di Trento,  
 e in un amplesso e in un pensiero stringi  
 tutti i tuoi figli!...

**Cesare Battisti,**

Ostia santa de' l'italo riscatto,  
 dal trave del patibolo è salito,  
 come fiamma da un'ara, immortalmente  
 ai cieli. E tu, Cremona, - che a lui desti  
 degnissima consorte e ti compiaci  
 che i figli suoi sien sangue del tuo sangue,  
 e ch'è pur tua l'altissima sua fede -  
 esulta, esulta!. . Omai l'itala gente